

Erbacci, scene di vita agreste in mostra nel negozio Manoni



Gino Erbacci è un pittore forlivese molto conosciuto sia per l'età sia per la vasta produzione artistica che ha segnato, e segna tuttora, la sua vita. A 96 anni l'artista si dedica ancora alla pittura, sua grande passione, mai affievolita fin da quando era bambino e dipingeva, usando il carbone del focolare, sulle piastrelle di casa. Poi a rendere più precisa e competente l'attività artistica, è intervenuto, nella vita artistica di Erbacci, il noto pittore predappiese Benito Partisan, meglio conosciuto come Mastro Lupo, diventato il suo maestro. Un nutrito gruppo di opere di Erbacci è oggi esposto, fino al 3 luglio, negli spazi espositivi del negozio Manoni in corso Garibaldi, Forlì. Aperto a varie tematiche, fra cui anche quelle religiose, l'artista ha dimostrato sempre una predilezione per il mondo rurale da lui direttamente conosciuto anche come impegno lavorativo. Molti quadri

raffigurano contadini nei campi, con gli abiti stracciati, intenti ai lavori agresti e quasi sempre con la presenza di mucche o di altri animali. La qualità dei dipinti di Erbacci si allarga in due direzioni: da una parte la carica emotiva e la grande partecipazione al tema trattato, dall'altra la sensibilità dell'artista nell'uso del segno, della luce e del colore in grado di rendere l'immagine fortemente espressività.

«Il colore – spiega Erbacci – mi dà sempre una forte emozione, ma, ovviamente, lo stesso avviene col soggetto». Sono immagini che appartengono al suo mondo e che Erbacci traduce nei suoi quadri attraverso i tanti ricordi di quei tempi lontani. Erbacci ha eseguito anche illustrazioni per libri e riviste come *La Pié*. A queste si sono aggiunte lezioni tenute ai bambini di alcune scuole e agli anziani del Centro Auser.

Rosanna Ricci